



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

14 MAR. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **14 marzo** alle ore **15.59**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0017340 del 09.03.2017 (**Allegato 1**) e integrato con nota rettorale prot. n. 0017621 del 13.03.2017 (**Allegato 2**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiara, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 17.58) e il dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

DELIBERA
100/17

AFFARI
LEGALI

11/1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

14 MAR. 2017

**AREA VIA DE LOLLIS / VIA DEI DALMATI – RECLAMO EX ART. 669 C.P.C.
- RATIFICA MANDATO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA AD AVVOCATO
LIBERO FORO**

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Contenzioso Civile, Tributario e Amministrativo-Contabile dell'Area Affari Legali.

Con delibera consiliare n. 270 del 12.07.2016 è stato autorizzato il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo al Prof. Avv. Giuseppe Bernardi per il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Sapienza contro Roma Capitale, relativo ai lavori di rinterro degli scavi effettuati per la realizzazione di un parcheggio multipiano sull'area compresa tra Via de Lollis, Via Tiburtina e Via dei Dalmati.

Il predetto giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Seconda Civile, rubricato al n. R.G. 63984/2016, si è concluso con ordinanza datata 31.01.2017 di rigetto del ricorso cautelare, proposto da Sapienza nei confronti di Roma Capitale e di condanna dell'Ateneo al pagamento delle spese di giudizio pari ad € 3.393,00 oltre oneri accessori.

In particolare, il Tribunale ha respinto il ricorso ritenendo insussistente il requisito della "inevitabilità" del danno, motivando che l'Università, nelle more della riconsegna a Roma Capitale, potrebbe acquisire dal Provveditorato la disponibilità dell'area e provvedere autonomamente a eseguire i lavori di messa in sicurezza.

La predetta decisione, a parere dello Studio Bernardi, patrocinante dell'Università, formulato con e-mail del 2.02.2017: "... *desta sorpresa, giacché, è principio giuridico pacifico che l'obbligo di evitare il danno grava sul proprietario, il quale ai sensi dell'art. 2043 c.c. è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per scongiurare la situazione di pericolo* (Cfr. Cass. civ. Sez. II, Sent. 17-03-2016, n. 5336: "... *posto che la norma di cui all'art. 1172 c.c., tende a sanzionare l'inerzia di colui il quale, essendovi obbligato, abbia omesso di espletare l'attività necessaria per evitare l'insorgenza della situazione di pericolo, ovvero di rimuoverne la causa, senz'altro, legittimato passivo è il proprietario della cosa o, comunque, il titolare del diritto reale portatore dell'obbligo*"). Ed inoltre, sempre a parere dello Studio Bernardi: "assumere che l'Università possa acquisire l'area ed eseguire i lavori significherebbe "premiare" il comportamento inerte e negligente del Comune, il quale, rifiutando di riprendere l'area di sua proprietà nonostante il rischio di crollo dei muri e i possibili danni alla staticità degli edifici, otterrebbe un ingiustificato arricchimento in termini di risparmio dei costi della messa in sicurezza, pari a circa un milione di euro, che graverebbero ingiustificatamente sui bilanci dell'Università". Lo stesso Giudice ha ritenuto, comunque, sussistente il rischio per la sicurezza e la stabilità delle costruzioni, tanto da inviare gli atti del giudizio al comando dei Vigili del Fuoco.

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomo

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Antonio Fara

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso Civile,
Tributario e Amministrativo Contabile
Avv. Luigi Manesca



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

14 MAR. 2017

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomo

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso Civile,
Trattativa e Controllativo Contabile
Avv. Vincenzo De Luca

Posto quanto precede, con D.R. n. 592/2017 del 16.02.2017 è stato necessario conferire, in via d'urgenza, il mandato di proporre reclamo ai sensi dell'art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza sfavorevole del 31.01.2017 allo stesso professionista del libero foro, Avv. Giuseppe Bernardi, che aveva già curato la prima fase cautelare, per le seguenti ragioni:

- 1) Tenuto conto della circostanza che la scadenza del termine per proporre reclamo cadeva anteriormente alla seduta consiliare del 21.02.2017;
- 2) nel rispetto dell'art. 18 lett. m) del vigente Statuto della Sapienza, nonché del consolidato orientamento della Suprema Corte di Cassazione (*cfr* sentenza n. 6672/2011), per cui il Rettore può assumere per comprovata necessità i provvedimenti amministrativi di competenza del C.d.A., come i conferimenti di incarico di patrocinio legale ad avvocati del Libero Foro, riferendone per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- 3) per assicurare continuità alla difesa;
- 4) al fine di ottenere un provvedimento che ordini a Roma Capitale la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza dell'area (nel rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza).

Pertanto, si rende necessario sottoporre a ratifica il D.R. 592/2017 del 16.02.2017 con cui, per i motivi di urgenza sopra specificati, si è proceduto a conferire l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Università a professionista del Libero Foro.

Considerato il valore, la complessità e la delicatezza del processo, l'Ufficio competente ha ritenuto congruo l'importo richiesto per i compensi professionali, previsti dalle Tabelle dei Parametri Forensi di cui al D.M. Giustizia 10 marzo 2014 n. 55.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- D.R. n. 592 del 16.02.2017, con cui è stato conferito mandato all'Avv. Giuseppe Bernardi ad assumere la rappresentanza e difesa legale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel giudizio di reclamo *ex art 669 terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza depositata il 31.01.2017, relativa al procedimento cautelare iscritto al n.R.G. 63984/2016

ALLEGATI IN VISIONE:

- Preventivo di spesa del 9.02.2017
- Ordinanza datata 31.01.2017 di rigetto del ricorso cautelare n.R.G. 63984/2016
- Reclamo *ex art. 669 terdecies c.p.c.*



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

14 MAR. 2017

DELIBERAZIONE N. 100/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il Decreto Rettoriale n. 592 del 16 febbraio 2017;
- Visto l'art. 3, co.1, dello Statuto della Sapienza, Università degli Studi di Roma, entrato in vigore l'8 novembre 2012, il quale recita: "La Sapienza può avvalersi del patrocinio degli avvocati interni o, sulla base di apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente, degli avvocati del Libero Foro";
- Visto altresì l'art. 18, comma 2, lett. m) dello Statuto della Sapienza che recita: "Il Rettore ha le seguenti competenze... può assumere in caso di comprovata necessità i provvedimenti amministrativi di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, riferendone per la ratifica nella seduta immediatamente successiva";
- Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

di ratificare il seguente provvedimento d'urgenza: decreto rettorale n. 592 del 16 febbraio 2017.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

IL RETTORE

VISTI gli artt. 6 della L. n. 168 del 9.5.1989;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. – Serie generale n. 261 dell'8.11.2012, come successivamente integrato e modificato;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 27/10/2015 ed emanato con D.R. n. 65 del 13 gennaio 2016;

VISTO il Dispositivo Direttoriale n. 1435 del 28/03/2013;

VISTO il Dispositivo Direttoriale n. 117 del 18/01/2017 di assegnazione del budget per l'anno in corso;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 426 del 20.12.2016 con cui è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2017;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 427 del 20.12.2016 con cui è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2017-2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 270 del 12.07.2016 con la quale è stato autorizzato il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo al Prof. Avv. Giuseppe Bernardi per il ricorso ex art.700 c.p.c. contro Roma Capitale, relativo ai lavori di rinterro degli scavi effettuati per la realizzazione di un parcheggio multipiano sull'area compresa tra Via de Lollis, Via Tiburtina e Via dei Dalmati;

VISTO il ricorso ex art. 700 c.p.c. dinanzi al Tribunale di Roma, Seconda Sezione Civile, Giudice dott.ssa Antonella Dell'Orfano, rubricato al n. R.G. 63984/2016, proposto da Sapienza a Roma Capitale di eseguire i lavori di rinterro degli scavi sull'area compresa tra Via de Lollis, Via Tiburtina e Via dei Dalmati, secondo le prescrizioni della Soprintendenza contenute nella nota prot. n. 10176 del 8.4.2015 - scavi effettuati per la realizzazione di un parcheggio multipiano;

CONSIDERATO che il predetto giudizio si è concluso con ordinanza datata 31.01.2017 di rigetto del ricorso cautelare, proposto da Sapienza nei confronti di



Roma Capitale, e di condanna dell'Ateneo al pagamento delle spese di giudizio pari ad € 3.393,00 oltre oneri accessori;

RILEVATO, che il Tribunale ha respinto il ricorso ritenendo insussistente il requisito della "inevitabilità" del danno, motivando che l'Università, nelle more della riconsegna a Roma Capitale, potrebbe acquisire la disponibilità dell'area (dal Provveditorato) e provvedere autonomamente a eseguire i lavori di messa in sicurezza;

CONSIDERATO che la decisione, a parere dello Studio Bernardi, patrocinante dell'Università, formulato con e-mail del 2.02.2017: "... *desta sorpresa, giacché, è principio giuridico-pacifico che l'obbligo di evitare il danno grava sul proprietario, il quale ai sensi dell'art. 2043 c.c. è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per scongiurare la situazione di pericolo* (Cfr. Cass. civ. Sez. II, Sent., 17-03-2016, n. 5336: "... *posto che la norma di cui all'art. 1172 c.c., tende a sanzionare l'inerzia di colui il quale, essendovi obbligato, abbia omesso di espletare l'attività necessaria per evitare l'insorgenza della situazione di pericolo*", ovvero di rimuoverne la causà, senz'altro, legittimato passivo è il proprietario della cosa o, comunque, il titolare del diritto reale portatore dell'obbligo);

CONSIDERATO altresì che, sempre a parere dello Studio Bernardi: "assumere che l'Università possa acquisire l'area ed eseguire i lavori significherebbe "premiare" il comportamento inerte e negligente del Comune, il quale, rifiutando di riprendere l'area di sua proprietà nonostante il rischio di crollo dei muri e i possibili danni alla staticità degli edifici, otterrebbe un ingiustificato arricchimento in termini di risparmio dei costi della messa in sicurezza, pari a circa un milione di euro, che graverebbero ingiustificatamente sui bilanci dell'Università";

TENUTO CONTO infine che lo stesso Giudice ha comunque ritenuto sussistente il rischio per la sicurezza e la stabilità delle costruzioni, tanto da inviare gli atti del giudizio al comando dei Vigili del Fuoco;

VALUTATO, pertanto, che alla luce delle osservazioni formulate in data 2.02.2017 dallo Studio Legale patrocinante, il predetto provvedimento non appare condivisibile sia sotto il profilo delle motivazioni addotte dal magistrato sia in riferimento ai principi di merito, in quanto ha respinto il ricorso ritenendo insussistente il requisito della "inevitabilità" del danno;

VALUTATA la necessità e la particolare urgenza di proporre reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso la predettà ordinanza al fine di ottenere un provvedimento che ordini al Comune di Roma la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza dell'area (nel rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza);

VISTO che il provvedimento avverso cui proporre reclamo è datato 31.01.2017 e che l'art. 669 *terdecies* c.p.c. prevede che: "*Contro l'ordinanza con la quale è stato concesso o negato il provvedimento cautelare è ammesso reclamo nel termine di*



quindici giorni dalla pronuncia in udienza ovvero dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore;

VISTO che la scadenza del termine per proporre reclamo cadrà anteriormente alla prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione fissata il 21.02.2017;

VISTO l'art. 18 comma 2 lett. m) dello Statuto dell'Università - emanato con Decreto Rettoriale n. 3689 del 29.10.2012, prot. n. 0068595- pubblicato sulla G.U. - Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012 - che recita: *"Il Rettore ha le seguenti competenze... può assumere in caso di comprovata necessità i provvedimenti amministrativi di competenza del Senato Accademico e del consiglio di Amministrazione, riferendone per la ratifica nella seduta immediatamente successiva";*

CONSIDERATO che il presente decreto, assunto d'urgenza ex art. 18 lett. m) del vigente Statuto dell'Università "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689/2012; sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza utile successiva a quella del 21.02.2017;

CONSIDERATO che la fase di reclamo richiederebbe un impegno qualitativo e quantitativo non compatibile con l'attuale carico di scadenze processuali in capo ai legali interni dell'Ateneo, i quali si trovano nella oggettiva impossibilità di assumere il patrocinio dell'Università nel citato giudizio;

VALUTATE pertanto, l'opportunità e la particolare urgenza di conferire l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Università nel predetto giudizio, all'Avv. Giuseppe Bernardi - che ha già curato, il precedente giudizio promosso dall'Ateneo nei confronti di Roma Capitale con ricorso ex art. 700 c.p.c., in virtù delle sue specifiche competenze professionali, assicurando la continuità nella difesa;

VISTO il preventivo di spesa pervenuto in data 9.02.2017 da parte del prof. Avv. Giuseppe Bernardi per un importo di € 5.141,88 quale compenso per l'attività di rappresentanza e difesa, per l'Amministrazione universitaria nel proponendo giudizio di reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. in conformità alla vigente normativa, che postula la qualificazione e l'economicità della spesa pubblica, entro i limiti massimi previsti ex D.M..55/2014;

CONSIDERATO che l'ufficio proponente provvederà a garantire tutti gli adempimenti, ex art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

ACCERTATA la disponibilità sul Conto di bilancio A.C.11.02.070.010 "Spese per litigi (Patrocinio legale)" - UA.S.001.DUF.ALE.UCO - COFOG 09.8 - Esercizio 2017;

DECRETA

di conferire mandato all'Avv. Giuseppe Bernardi, già difensore nella precedente



fase ex art. 700 c.p.c., ad assumere la rappresentanza e difesa legale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel promovendo giudizio di reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. da parte dell'Ateneo contro Roma Capitale avverso l'ordinanza depositata il 31.01.2017, relativa al procedimento cautelare iscritto al R.g.n. 63984/2016.

L'onere della spesa, preventivata in € 5.141,88, comprensivi di IVA e CPA, andrà a gravare sul Conto di Bilancio A.C.11.02.070.010 "Spese per litigi (Patrōcinio legale)" – UA.S.001.DUF.ALE.UCO – COFOG 09.8 – Esercizio 2017

Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza utile.

IL RETTORE


OM/MI


AS

Conto A.C.11.02.070010 € 5.141,88
Defin. S. 20.062 Data 14/02/2017
Area Contabilità e Controllo di Gestione
Settore Programmazione finanziaria, ciclo autorizzatore
della spesa e variazioni di bilancio 